



Notiziario Settimanale

Numero 777 – 13 luglio 2025 - V Domenica dopo Pentecoste
Missaglia - Parr. S. Vittore (tel. 039.9241257)
Lomaniga - Parr. SS. Fermo e Rustico (tel. 039.9241257)
Marezzo - Parr. SS. Faustino e Giovita (tel. 039.9240863)
Disponibile anche sul sito internet: www.chiesadimissaglia.it

*Pubblichiamo, a partire da questo numero, il ciclo di catechesi
"Giubileo 2025-Gesù Cristo nostra speranza" di Papa Leone XIV*

Meditiamo sulle parabole di Gesù, che ci aiutano a ritrovare la speranza, perché ci mostrano come Dio opera nella storia. Oggi vorrei fermarmi su una parabola un po' particolare, perché si tratta di una specie di introduzione a tutte le parabole. Mi riferisco a quella del seminatore. In un certo senso, in questo racconto possiamo riconoscere il modo di comunicare di Gesù, che ha tanto da insegnarci per l'annuncio del Vangelo oggi.

Ogni parabola racconta una storia che è presa dalla vita di tutti i giorni, eppure vuole dirci qualcosa in più, ci rimanda a un significato più profondo. La parabola fa nascere in noi delle domande, ci invita a non fermarci all'apparenza. Davanti alla storia che viene raccontata o all'immagine che mi viene consegnata, posso chiedermi: dove sono io in questa storia? Cosa dice questa immagine alla mia vita? Il termine parabola viene infatti dal verbo greco *paraballein*, che vuol dire *gettare innanzi*. La parabola mi getta davanti una parola che mi provoca e mi spinge a interrogarmi.

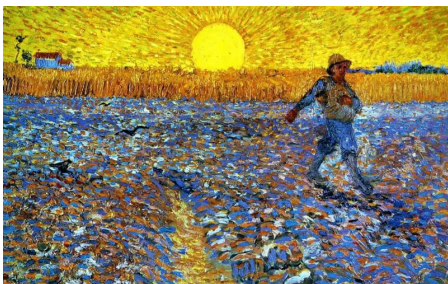
La parabola del seminatore parla proprio della dinamica della parola di Dio e degli effetti che essa produce. Infatti, ogni parola del Vangelo è come un seme che viene gettato nel terreno della nostra vita. Molte volte Gesù utilizza l'immagine del seme, con diversi significati. Nel capitolo 13 del Vangelo di Matteo, la parabola del seminatore introduce una serie di altre piccole parabole, alcune delle quali parlano proprio di ciò che avviene nel terreno: il grano e la zizzania, il granellino di senape, il tesoro nascosto nel campo. Cos'è dunque questo terreno? È il nostro cuore, ma è anche il mondo, la comunità, la Chiesa. La parola di Dio, infatti, feconda e provoca ogni realtà.

All'inizio, vediamo Gesù che esce di casa e intorno a Lui si raduna una grande folla. La sua parola affascina e incuriosisce. Tra la gente ci sono ovviamente tante situazioni differenti. La parola di Gesù è per tutti, ma opera in ciascuno in modo diverso. Questo contesto ci permette di capire meglio il senso della parabola.

Un seminatore, alquanto originale, esce a seminare, ma non si preoccupa di dove cade il seme. Getta i semi anche là dove è improbabile che portino frutto: sulla strada, tra i sassi, in mezzo ai rovi. Questo atteggiamento stupisce chi ascolta e induce a domandarsi: come mai?

Noi siamo abituati a calcolare le cose – e a volte è necessario –, ma questo non vale nell'amore! Il modo in cui questo seminatore "sprecone" getta il seme è un'immagine del modo in cui Dio ci ama. È vero infatti che il destino del seme dipende anche dal modo in cui il terreno lo accoglie e dalla situazione in cui si trova, ma anzitutto in questa parabola Gesù ci dice che Dio getta il seme della sua parola su ogni tipo di terreno, cioè in qualunque nostra situazione: a volte siamo più superficiali e distratti, a volte ci lasciamo prendere dall'entusiasmo, a volte siamo oppressi dalle preoccupazioni della vita, ma ci sono anche i momenti in cui siamo disponibili e accoglienti. Dio è fiducioso e spera che prima o poi il seme fiorisca. Egli ci ama così: non aspetta che diventiamo il terreno migliore, ci dona sempre generosamente la sua parola. Forse proprio vedendo che Lui si fida di noi, nascerà in noi il desiderio di essere un terreno migliore. Questa è la speranza, fondata sulla roccia della generosità e della misericordia di Dio.

Raccontando il modo in cui il seme porta frutto, Gesù sta parlando anche della sua vita. Gesù è la Parola, è il Seme. E il seme, per portare frutto, deve morire. Allora, questa parabola ci dice che Dio è pronto a "sprecare" per noi e che Gesù è disposto a morire per trasformare la nostra vita.



Ho in mente quel bellissimo dipinto di Van Gogh: *Il seminatore al tramonto*. Quell'immagine del seminatore sotto il sole cocente mi parla anche della fatica del contadino. E mi colpisce che, alle spalle del seminatore, Van Gogh ha rappresentato il grano già maturo. Mi sembra proprio un'immagine di speranza: in un modo o nell'altro, il seme ha portato frutto. Non sappiamo bene come, ma è così. Al centro della scena, però, non c'è il seminatore, che sta di lato, ma tutto il dipinto è dominato dall'immagine del sole, forse per ricordarci che è Dio a muovere la storia, anche se talvolta ci sembra assente o distante. È il sole che scalda le zolle della terra e fa

maturare il seme.

Cari fratelli e sorelle, in quale situazione della vita oggi la parola di Dio ci sta raggiungendo? Chiediamo al Signore la grazia di accogliere sempre questo seme che è la sua parola. E se ci accorgessimo di non essere un terreno fecondo, non scoraggiamoci, ma chiediamo a Lui di lavorarci ancora per farci diventare un terreno migliore.

CALENDARIO LITURGICO

ORARIO S. MESSE FESTIVE NELLA COMUNITÀ PASTORALE

Sabato: 17.00 a Lomaniga, 18.00 a Maresso, 18.30 a Missaglia
 Domenica: 10.30 a Maresso, 8.00/10.00/18.00 a Missaglia, 10.00 a Contra (FMA), 11.00 a Lomaniga
 Confessioni: il sabato a Missaglia e Maresso dalle 16.00
 LEZ. AMBR. : Festivo: Anno C / Feriale: Anno I / III Settimana del Salterio

Do 13

V DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Gen 18,1-2a.16-33; Sal 27; Rm 4,16-25; Lc 13,23-29
Ore 16.00 a Missaglia : Celebrazione del S. Battesimo

Lu 14

Feria

Dt 26,1-11;
 Sal 43;
 Lc 8,4-15;

Ore 08.00 a Maresso : S. Messa

Giuseppe Villa / Casiraghi Umberto e Rosa

Ore 08.30 a Missaglia : S. Messa

Gussoni Amelia, Pulici Mariangela e Milani Lino / Guido, Federico e Stella Riva, Genoveffa, Luigi e Pirangela

Ore 17.30 a Missaglia : Rosario

Ma 15

S. Bonaventura

Dt 26,16-19;
 Sal 110;
 Lc 8,16-18;

Ore 08.00 a Maresso : S. Messa

Defunti Apostolato della Preghiera / Don Luigi Casiraghi, Maria e familiari / Viganò Luigia

Ore 08.30 a Missaglia : S. Messa

Amati Emilio, Giuseppe e Brivio Agnese

Ore 17.30 a Missaglia : Rosario

Me 16

Feria

Dt 27,9-26;
 Sal 1;
 Lc 8,19-21;

Ore 08.30 a Missaglia : S. Messa

Padre Graziano Leonardelli

Ore 08.30 a Lomaniga : S. Messa

Panzeri Carlo

Ore 09.00 a Lomaniga : Cenacolo Regina del Rosario

Ore 17.30 a Missaglia : Rosario

Gi 17

S. Marcellina

Dt 31,14-23;
 Sal 19;
 Lc 8,22-25;

Ore 08.00 a Maresso : S. Messa

Brivio Teresa e Casiraghi Luigi / Comi Emilio, Casiraghi Assunta e figli

Sala Franca (Consorelle SS. Sacramento)

Ore 08.30 a Missaglia : S. Messa

Besana Vittorio e Colombo Angela

Ore 17.30 a Missaglia : Rosario

Ve 18

Feria

Dt 32,45-52;
 Sal 134;
 Lc 8,26-33;

Ore 08.00 a Maresso : S. Messa

Carlo e Adelaide / Casiraghi Gioia / Viganò Luigi, Enrico e Fabrizio

Ore 08.30 a Lomaniga : S. Messa

Panzeri Carlo, Longhi Rosa e Valentino

Ore 17.30 a Missaglia : Rosario

Sa 19

Sabato

Lv 25,1-17;
 Sal 98;
 Rm 13,11-14;
 Lc 7,20-23;

S. Rosario : 16.30 a Lomaniga, 17.30 a Maresso

Ore 16.00 a Missaglia: Confessioni

Adorazione eucaristica e S. Rosario : 18.00 a Missaglia

S. MESSA VIGILIARE (Vangelo della Risurrezione: Mt 28,8-10)

Ore 17.00 a Lomaniga (Perego Tina e Casiraghi Marcella / famiglie Mottadelli e Doni)

Ore 18.00 a Maresso (Comi Regina, Gaspare, Emilio, Stella e Giorgio / Erminio e Suor Geronima)

Don Domenico Casiraghi e Scaccabarozzi Luciano)

Ore 18.30 a Missaglia (Luigi e Giancarla (Colombo Paolo e Mottadelli Rosa / Isacchi Mario)

Do 20

VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Es 24,3-18; Sal 49; Eb 8,6-13a; Gv 19,30-35

DALL'ORATORIO

Ringraziamo l'Associazione Cuore Solidale per l'offerta di 2000,00 euro destinata all'Oratorio di Maresso

Dopo la pausa estiva **lunedì 8 settembre alle 20:45 in Oratorio a Missaglia**

ci sarà la riunione organizzativa per la prossima festa dell'Oratorio